

Data: 28/10/2022

Testata: L'Adige

Titolo: Ciuiga, prodotti tipici e tradizioni

San Lorenzo in Banale | Da domani a martedì quattro giorni dedicati alla promozione del territorio

Ciuiga, prodotti tipici e tradizioni

SAN LORENZO IN BANALE - Si parte. Da domani (ore 14, taglio della ciuiga) a martedì a San Lorenzo in Banale saranno quattro giorni di sagra, con una parola d'ordine: enogastronomia tipica di ottima qualità e tradizioni di montagna. E con una regina: la ciuiga, il salame dei poveri (una volta, quando per renderlo più abbondante alla carne di maiale si aggiungevano le rape. 250 volontari, 10 associazioni, 60 espositori, 21 edizioni sulle spalle. E i visitatori? Prima del Covid erano 15.000; ora si spera di ripartire alla grande. Molti i palcoscenici offerti da San Lorenzo. Intanto Senaso, una delle sette ville del borgo, che fra domenica e lunedì metterà in scena "El país de sti ani", con antichi mestieri e tradizioni contadine: appuntamento fra le 10 e le 17. Poi l'enogastronomia: il mercato dei prodotti tipici nelle cantine delle vecchie case contadine, le locande

gastronomiche con specialità regionali preparate dalle associazioni, i menù a tema nei ristoranti e la Dolomiti Wine and Food experience (nemmeno qui si oppone resistenza all'inglese), con una gamma di degustazioni per conoscere le migliori produzioni trentine, dal vino all'olio, dalle grappe al cioccolato, al miele. Ovviamente in cima a tutto c'è lei: la ciuiga. Alla sua storia verrà dato ampio spazio, tramite le dimostrazioni con la ricetta di un tempo preparata dallo storico macellaio del paese; in programma le visite all'antico affumicatoio, nel borgo e nelle vicinanze, i filmati d'epoca, le botteghe degli artigiani con le loro creazioni, le dimostrazioni della caseificazione. E poi la musica, con fisarmonicisti, cori di montagna e popolari. Annunciata pure "La ciuiga dei balocchi", con laboratori, caccia al tesoro e spettacoli di burattini. Insomma, ce n'è per

tutti, grandi e piccini, perché la pro Loco di San Lorenzo, accompagnata da una decina di associazioni, fra cui la Pro Loco di Dorsino, ha fatto le cose per benino. Evento nell'evento, domenica alle 16 si riuniranno proprio a San Lorenzo i rappresentanti dei borghi più belli d'Italia del Trentino Alto Adige, sotto la regia del patron Gianfranco Rigotti, che oltre ad essere stato primo cittadino di San Lorenzo in Banale è nella

direzione nazionale dell'associazione che raggruppa i borghi più belli d'Italia: 17 in regione dopo le due new entry (Borgo Valsugana e Ossana) di pochi giorni fa, 10 dei quali in Trentino, fra cui San Lorenzo in Banale. «Sono importanti questi borghi – commenta Rigotti – perché rappresentano un messaggio turistico: mete suggestive di un ideale itinerario nella nostra terra».

G.B.